

GRECIA 2011

summer in the solitary beach



Partenza: 12 agosto

Rientro: 03 settembre

Equipaggio: Davide (33 anni) Angela (36 anni)

Km partenza: 67.300

Km arrivo: 72.000 percorsi km: 4.700

Mezzo: ADRIA 680 SP semintegrale

Tender: SH150 (km percorsi circa 1000)

Viaggio d'andata: terrestre da Brescia via Trieste, Slovenia, Croazia, Serbia, Fyrom, Grecia.

Itinerario percorso: Sarti, Ormos Panagias, Salonicco, Lithoro (Prionia), Milina, Kato Gatsea, Delphi, Atene, Nafplio (Karathona), Monemvasia, Elafonissos, Gythio (), Voidokilia, Kalo nero, Kalogria, Patrasso.

Viaggio di ritorno: imbarco Patrasso – Brindisi, Brescia.

Premetto che siamo due camperisti abbastanza giovani, non è il primo viaggio che facciamo, ma è la prima volta che usciamo dall'Italia con il mezzo. Questo diario non vuol essere una descrizione di cosa vedere o non vedere, per quella basta una guida (noi ci siamo fatti aiutare da Lonely Planet) oppure entrare nei vari forum della rete. Questo vuol esser più una serie di piccole dritte o meglio suggerimenti, per chi compirà un viaggio simile e vorrebbe evitare magari quelle piccole rogne che spesso fanno la differenza sull'esito finale del viaggio... ogni riferimento a cose e persone è puramente casuale...

Mi dico: “il 12 si deve partire assolutamente, l'Italia l'ho vista ormai quasi tutta almeno quello che m'interessava, quest'anno estero, sì ma dove!?” Siam all'8 di agosto e non si sa ancora dove andare, Spagna, Marocco, Francia, Portogallo perché non la Grecia? Sì dai mi piace!!! Prenotiamo il traghetto – convinti che – tanto c'è la crisi e saranno mezzi vuoti... ah ah ah certo come no! Invece indagando scopriamo che i posti disponibili erano quasi esauriti sotto le feste natalizie... (ops!!!). Deciso: Grecia via terra, poi chi vivrà vedrà! Per sicurezza facciamo i passaporti, mi compro una ruota di scorta e un crick, carta verde apposto, spesa ok, carichiamo TUTTO il nostro vestiario già sapendo che, come tutti gli anni, utilizzeremo soltanto due paia di pantaloncini, un costume da bagno e gli infradito... però del resto... non si sa mai!!! E allora: “PRONTI, VIA!”

VENERDI 12 Finiamo di lavorare alle 18.00 a Brescia e dopo due ore partiamo da Lonato del Garda, per un viaggio che ci porterà in poco meno di 20 ore di viaggio no-stop in Grecia... Passiamo Trieste verso la mezzanotte e non facciamo l'autostrada slovena per non pagare la vignette, che poi scoprirò non esser più d'obbligo quella annuale, ma esserci quella mensile...meno cara. Si segue per via Basovizza....

SABATO 13 ... il viaggio continua, mi metto al volante e dopo poco prima frontiera - quella Croata - qui si comincia già a perdere una bella mezz'oretta. Il mio dolce amore mi prepara un buon caffè, percorro questa bellissima autostrada praticamente da solo, è notte fonda, un cielo stellato stupendo, ogni tanto qualche stella cadente mi fa compagnia, cambio il cd, ci vuole qualcosa di forte, il cruise control è impostato a 100 e il Fiat resta perennemente sui suoi giri, instancabile. I minuti e poi le ore passano, il mio tempo sta per scadere, saranno le 05.00 devo far gasolio e la Angy mi dà il cambio. Vado a dormire... si entra in Bosnia. Mi riprendo, sgranocchio qualcosa, ma non ci fermiamo mai, la strada è ancora buona. Ci si alterna alla guida - 4/5 ore ciascuno così da non esser troppo di peso – si guida tutto il giorno – si fa ancora un po' di gasolio e si entra in Macedonia; poi infine in Grecia. Sono le 16.00 o le 17.00 - 1700 km percorsi!!! Ora vogliamo il mare, abbiamo fame e cominciamo ad esser un pochetto stanchi. Però ci siamo quasi, manca poco... “solo” 170 km per la penisola di Sithonia... i più duri... Attraversiamo Salonicco... un inferno. Cerco d'immaginarci il posto in cui sosterò per la prima notte: posto tranquillo, una spiaggia bellissima, posteggiati fronte mare....speriamo!



Finalmente si arriva sulla penisola Calcidica, si decide per il dito di mezzo - non amo il casino - voglio stare in tranquillità per almeno una giornata intera!!! Sarti sembra un ottimo posto che fa per me...

NB: Qui imparerò subito due cose - che bisognerà sempre tenere a mente - perché ciò sarà il *leitmotiv* del viaggio:

A: **LE DISTANZE:** la Grecia non è piccola!!!!

B: **LE STRADE:** non si percorre mai più di un chilometro in linea retta e piana, come minimo ci son da fare due passi di montagna, di quelli tosti, tipo Stelvio per esser più chiari!

Comunque alla fine si arriva a SARTI, il sole sta tramontando, il paesino è carino - niente di particolare a parte le tantissime Taberne. Non esprimiamo giudizi, siamo troppo spaesati, domani avremo modo di scoprire...

Si parcheggia in libera ovviamente: spiazzo di terra battuta appena dopo il paesino, sull'ultimo anfratto. E' tranquillo, siamo in Grecia.... finalmente.

40° 4'32.65"N

23°59'3.17"E



NB: Il gasolio nei paesi balcanici costa pressappoco come da noi. Usate possibilmente la carta di credito in Macedonia ed in Serbia in quanto non c'è Euro (beati loro). L'autostrada da Trieste è costata attorno ai 70,00 euro, le strade sono buone e sicure - si perde un po' di tempo in frontiera: 2 ore in totale.

Acqua ce n'è in abbondanza - ovunque voi andiate nei distributori di benzina c'è sempre una fontana (non come da noi), chiedendo potete anche scaricare le grigie. Per le nere non è difficile trovare dei chimici nei vari posti in cui decidete di sostare oppure lungo le autostrade ci sono spesso dei bagni pubblici.

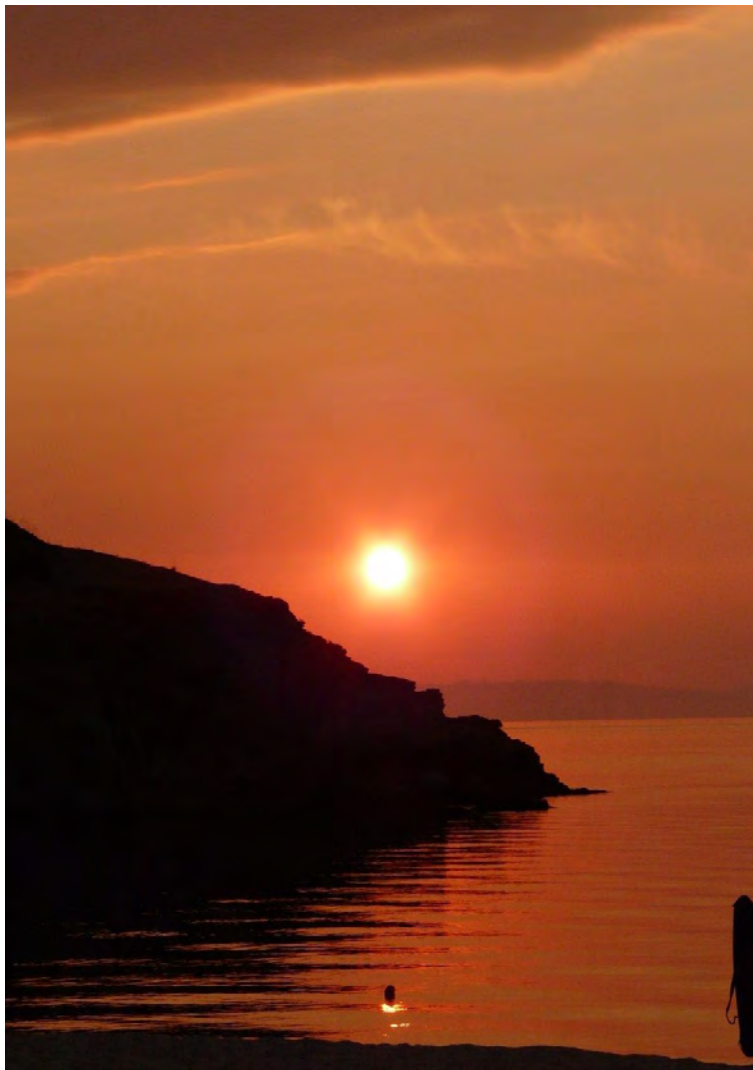
DOMENICA 14 iniziano le ferie ufficialmente: sdraio, ombrellone, parola d'ordine relax! Il mare è stupendo, posto tranquillo; diciamo che c'è spazio e ossigeno a sufficienza, si sta' alle larghe per capirci... sonnecchiamo tutto il giorno. Verso sera si tira fuori il fidato SH, e inizia il giro perlustrativo verso sud. Si passa per Paralia Sykyas, troviamo qualche camper, allora non siamo soli mi dico! Faccio un po' di benzina, costa una follia. Si prosegue verso sud per continui passi di montagna che, col plastico (scooter), sono anche divertenti da fare. Mi ritrovo in un paesaggio assurdo - una sorta di lottizzazione abbandonata di svariati metri quadrati dov'è facile perdersi. Seguendo indicazioni posticce si arriva alla spiaggia di Kriaritsi. Non avevo mai visto dal vivo il campeggio selvaggio, qui ne ho avuto una dimostrazione: tende ammassate sulla spiaggia con tutto ciò che ne comporta. Questo non fa per me, giro il mezzo e via - schivando le capre e i loro regalini - anche se con questi ultimi mi vien più difficile!!! Scendo ancora verso Kalamitsi e anche qui trovar posto per un eventuale libera non è facile. Il mare è sempre sublime. Sarti è stata un'ottima scelta. Torniamo indietro, voglio andare a mangiare in qualche Taberna. Si va da KIVOTOS o qualcosa del genere, non so se si scrive così!!! Mangiato e bevuto benissimo, cucina semplice ma gustosa. Un'altra particolarità greca è che i termini che indicano un luogo e quant'altro sono spesso scritti o tradotti in cinque maniere diverse, il più delle volte quindi si va a "naso"... per di più se non si spiaccica una parola d'inglese...(((



LUNEDI 15 giornata ancora di relax. Le "scimmie" di ieri sera non ci mollano e ci vuole una buona mezza giornata per cacciarle - tra un bagno e un sonnellino... la sera giretto col plasticotto. Questa volta si punta a Nord. Lungo la strada si scende ad Armenistis - qui si trova un bel campeggio con la sua caletta. Più avanti arriviamo a Novicina Uvala dove si campeggia alla bell'è meglio, tende qua e là - tanta gente. Il mare delle due calette inutile dirlo: fantastico. Ci spostiamo ancora più a nord e passiamo prima da Karidi: buon punto sosta per camper in pineta e mare ancora stupendo. Poi proseguendo verso nord arriviamo a Ormos beach... ecco quello che si cercava: stasera voglio fare un bel grigliatone su questa spiaggia. Bellissima sosta libera direttamente sulla spiaggia. Si torna a prendere lo scatolone, si compra qualcosa in macelleria: un'impresa trovarne una e soprattutto farsi capire!!! Però a gesti o "versi" si riesce a far tutto. La grigliata d'inaugurazione riesce ottima come al solito, ottimo il vinello portato da casa... la luna ci fa compagnia...cosa di più?!

40°15'6.10"N

23°43'21.50"E



MARTEDI 16 anche stamane delle antipatiche scimmie si accaniscono su di me, solo verso metà giornata riesco a liberarmene. Delfini all'orizzonte (sogno o realtà... che storia!!!). Giornata passata in sdraio coccolati dal continuo venticello, mai inopportuno. Solo un po' di amarezza perché domani bisognerà levar le tende e cominciare a spostarsi per iniziare la nostra odissea... al che in pieno pomeriggio arrivano cinque simpatici camperisti sudisti che ci sbarrano letteralmente la via di fuga! E' uno scherzo penso... ecco... in men che non si dica la tristezza magicamente si dissolve.....)



NB: son un Google Earth dipendente, grazie a internet ed alle foto aeree è facile capire dove meglio posizionarsi, cercare il posto migliore, vedere il mare più bello etc, o anche studiare altri diari o chiedere nei forum... Purtroppo per fare ciò bisogna anche ricordarsi di avere una chiavetta adeguata al traffico estero... maledetta tecnologia!!!

Ricordarsi anche di avere un buon navigatore possibilmente con le mappe della Grecia...

MERCOLEDI 17 la fuga avviene presto, pronto alla mia vendetta. Purtroppo chissà per quale istinto compio tutti i preparativi in modo furtivo non volendo disturbare nessuno, anche se vista la sera prima non se lo meritano, accidenti a me! Sosta acqua/gasolio e via verso Salonicco. Giunti nel caos cerchiamo parcheggio, impossibile trovarne uno, ma dopo vari tentativi ecco dove:

al porto a pagamento: 40°38'18.65"N

22°55'52.80"E

oppure sullo stradone alberato al di fuori di esso, sempre se trovate un buco, sosta tollerata anche se c'è cartello di divieto. Salonicco, discreta cittadella, non molto da vedere; il bello è andato distrutto in un incendio ad inizio secolo. Nulla di eccezionale forse la sera potrebbe dare un'altra impressione... ma i nostri piani sono diversi. Verso mezzodì si riparte per Litohoro. Domani ho voglia di fare quattro passi sull'Olimpo - per cui s'imbocca l'autostrada, stranamente soli, come quasi tutto il viaggio...

NB: AUTOSTRADE anche qui si discrimina il nostro mezzo, infatti l'autostrada in Grecia si paga a tratte e per categoria di mezzo, noi rientriamo nella categoria degli autoarticolati (le roulotte invece pagano come autovetture normali) e quindi ogni volta che si arriva in barriera, e ciò avviene spesso, bisogna pagare 5/7 euro ...no bello!

A Litohoro, chiediamo info per Prionia base per l'escursione. Ovviamente ci son molti tornanti ma la strada è bellissima fino a meno di un km dalla sosta, dove l'asfalto scompare. Si parcheggia bordo strada, c'è molta gente e molti merendero, un paio di camper messi alla bell'è meglio. Sembra di esser a casa... posto magnifico; ma siamo in Grecia???

40° 5'13.32"N

22°24'27.51"E





GIOVEDÌ 18 si parte presto. Non mi va di dividere a metà il percorso: è un'escursione di 1800 metri di dislivello - abbastanza semplice - tranne nel tratto finale che presenta qualche passaggio alpinistico ma nulla di eccezionale tecnicamente; per portare in vetta i meno esperti forse uno spezzone di corda li rassicurerebbe non poco, causa tratti esposti. Partiamo con la frontale ed in poco meno di 2 ore siamo al rifugio. Arriviamo quando i primi che hanno pernottato stanno per incamminarsi, il mio amore è già sconsolato... Gli comunico che manca solo un'oretta o poco più... mento spudoratamente... Dopo i 2500 la vegetazione ci lascia al sole, si sta bene e una dolce brezza non abbandona mai; in due ore e mezza siamo su quello che poteva sembrare la vetta. L'ambiente è stupendo, un bellissimo calcare, sembra di essere nelle Dolomiti, fantastico. In cima alla Skala vien il bello, un cartello avverte di prestare attenzione da lì in avanti, vedo gente in panico; Angy, vuoi per solidarietà per quei malcapitati, mi abbandona, dice di essere più che soddisfatta così, non la biasimo - 1800 metri non sono pochi per chi è già di allenamento. Brava comunque! Riparto ed in mezz'ora vado, foto di vetta in autoscatto, stretta di mano e due risate con un vecchio greco (... zzo avrà detto!?!?) e torno: Mitikas fatto!! Al rifugio ci mangiamo un buon stufato con patate, mi sembra di essere a casa, sono felice!



NB: ocio ai muli che portano il materiale al rifugio, se siete sensibili non guardateli... mai visto animali ridotti così male...

Si torna al camper, ci congratuliamo a vicenda, birrozzo e via ...prossima tappa penisola del Pelion (Pilio).

Non ostinatevi a cercare posto per la libera, se volete pace, solitudine e spazi aperti direttamente sul mare è difficile trovarli sul Pilio. Questa è la Grecia - ogni 50 km tutto cambia e tutto rimane uguale. La pace ritrovata durante l'escursione se n'è già volata via, percorro la strada fino in fondo alla Penisola. Ancora passi di montagna e tanti km... ci fermiamo a bordo strada dalle parti di Milina, dormo male.:(

VENERDI 19 In preda allo sclero decidiamo di andarcene, si ma dove? Desisto con questa scelta scellerata, nonostante la prima impressione son convinto che c'è molto da vedere; quindi ci fermiamo per la prima volta in un campeggio. Scegliamo il campeggio Sykia (<http://www.camping-sikia.gr>) ospitale, pulito, panoramico, mi riposo e tiro fuori il mezzo. Verso sera giretto verso nord e un po' di montagna per godermi un bel tramonto... che posto però il Pilio... Dopo solo un km nell'entroterra ci si ritrova in un ambiente tutto diverso. La Grecia, ricca di sorprese e contraddizioni, paesini di montagna incantevoli con tetti d'ardesia, magnifica!



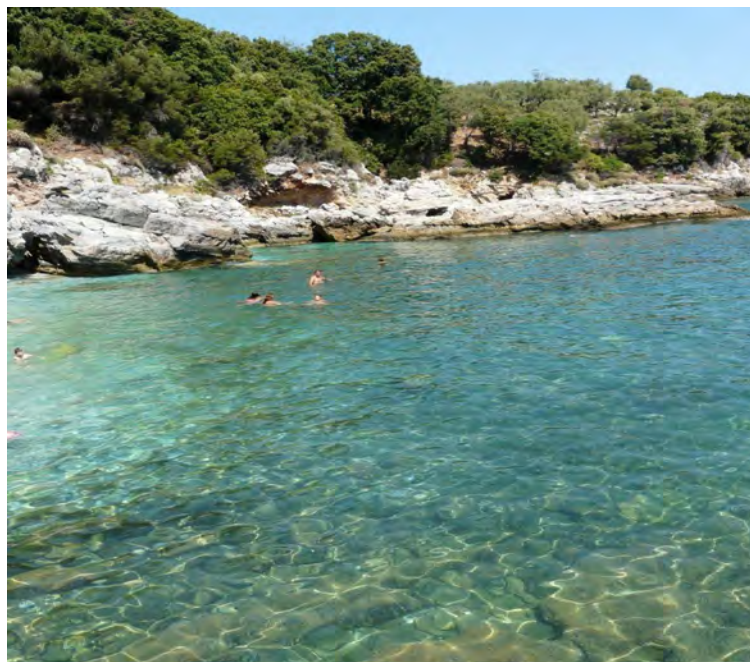
Tuttavia girovagando qua e là posti in libera saltano fuori, ma bisogna proprio esser bravi a cercarseli ed io con un mezzo di 7,40 m raramente ho voglia d'improvvisare. Comunque questo è quello che ho trovato:

- entrare ad Agria ed arrivare in fondo al paesino;
- fare le tante stradine della piana piena di frutteti ed arrivare fino al mare;
- parcheggio ad Afyssos.

Con tanta pazienza si trova ma non è facile, gli spazi son quelli che sono! In questa zona è preferibile girare in scooter. La sera usciamo a mangiare in una splendida Taberna, direttamente sul mare a Kato Gatzea, dove grazie ad un paio di simpaticissimi italiani “residence” che ci fanno da traduttori, si mangia e si beve...tanto, very good!



SABATO 20 partiamo presto col mezzo, voglio vedere il versante Nord Est del Pilio, alla fine saranno 200 km... stanchi morti. Ambiente montano spettacolare, calette difficili da trovare ma che poi ricompensano la fatica fatta. Passiamo a Milopotamos Pelion beach spettacolare e tante altre di cui non ricordo il nome. Difficile se non impossibile parcheggiare camper a meno che non arrivate molto presto o molto tardi. Si arriva infine ad Agios Ioannis, campeggio o qualcosa di simile sul posto - turismo prettamente Greco - Italiani zero, qualcuno in moto, bellissimo litorale - mangiamo il nostro primo Gyros, estasiati!!! Poi via su di nuovo per scollinare verso “casa” infinito...



DOMENICA 21 si parte presto destinazione Delphi e poi in serata ad Athene. La strada come sempre è interminabile - passi di montagna da affrontare con tornanti a non finire - paesaggi a tratti spettacolari (quanto meno ci si convince di ciò) a tratti veramente monotoni. Arriviamo a Delphi, parcheggiamo di fronte all'ingresso del parco, molto bello ed affascinante. Verso mezzogiorno ripartiamo alla volta di Athene, altri passi, stazioni sciistiche, lunghe discese e poi...ancora passi, tornanti e via tra una risata e l'altra, beh... bisogna prenderla sul ridere, no?! Si arriva ad Athene, ovviamente ci si perde ma alla fine si trova un bellissimo parcheggio in centro a dieci minuti dall'acropoli. Precisamente Dora Stratou Theatre: via Arakynthou – collina Filoppapou.

37°57'59.26"N

23°42'56.40"E

Poi basta attraversare il parco Filoppapou, ocio di notte un pezzo ve lo fate al buio, e vi ritrovate direttamente nell'Acropoli... magnifica. Athene è veramente stupenda particolarmente di sera dove le luci fan vedere solo quel che conta.



LUNEDI 22 visita all'Acropoli e altri musei con biglietto cumulativo. Non fa mai troppo caldo è sempre ventilata, a volte troppo. Giudizio su Athene? Bella bella bella! Purtroppo lo show deve continuare e nel tardo pomeriggio ce ne andiamo in direzione Nafplio. Passiamo sullo stretto di Corinto - che per mia distrazione non riesco proprio a scorgere..:(Si arriva a Nafplio. Non amo sostare nei porti così decido di trovare un angolino. Lo trovo poco distante - sulla spiaggia di Karathona - incantevole, isolata, riparata dagli eucalipti e fronte mare... sera immancabile grigliatone in spiaggia e ancora mi ripeto: cosa si vuole di più dalla vita!? Che butep!!! (buontempo)

NB: sosta tollerata, ma anche no, il giorno dopo la polizia turistica mi invitava a sloggiare - non consentivano la sosta notturna. Nessuno ha recepito il messaggio ed io purtroppo ho fatto altrettanto...;)

37°32'38.42"N

22°49'21.89"E



MARTEDI 23 resto tutto il giorno seduto sulla sdraio, voglio vedere se riesco a rilassarmi! E ci riesco finalmente! La sera spesa e aperitivo nella stupenda Nafplio...



MERCOLEDI 24 troppo relax però non va bene! Quindi si parte di buonora con il plasticone per vedere più da vicino la penisola dell'Argolide. Alla fine saranno ancora più di 200 km... due passi insomma. Passando da Nafplio troviamo un bellissimo mercato del pesce, ci prendiamo un kilo e mezzo di pesce per un mega fritto, basteranno!? Dubbi amletici mi attanaglieranno tutto il giorno!!!

Paesaggi assurdi, di nuovo passi di montagna e tanti tanti km. Cerchiamo un punto sosta, così tanto per curiosità mia, ma alla fine non si riuscirà a trovare. Il posto era Saladi beach:

37°26'45.75"N

23° 7'31.69"E

Tuttavia ne trovo di altri, il bello della Grecia insomma... tipo Vivari beach, ottimo possibile punto sosta:

37°31'40.93"N

22°56'17.81"E

Proseguiamo, passando da Tholo, Nea Marathea, Paralia Kantias, Koilas, Porto Cheli, fino a Kosta, dove troviamo un spiaggia solitaria magnifica, una delle più belle acque viste fin'ora... ma questa ve la dovete cercare!!! Sulla via del ritorno ci fermiamo nei pressi di Epidavros, dove ci son i resti di un magnifico teatro. Siamo abbastanza cotti, abbiamo sete e fame, sarà per un'altra volta...





GIOVEDÌ 25 partiamo presto, oggi la strada sarà di nuovo tanta, che novità... speriamo che sia tutta in piano...:) destinazione *Elafonissos*.. Alla fine l'unica cosa che ho visto di piatto è stato il mare all'orizzonte, 10 passi di montagna, valichi, tornanti a non finire! Fantastico, fossi un masochista ci proverei gusto di sicuro! Per fortuna il primo tratto aiuta, albeggia, i panorami sono bellissimi. Tutto ciò nel tratto di costa fino Leonidio; da lì in poi si apre una delle gole più belle che abbia mai visto. Incrocio un paio di camperisti con facce atterrite, forse pensavano tra loro “non t'immagini cosa t'aspetta” - beh auguri pensavo io, vedrete che bello da qui in avanti...;)

Prima tappa Monemvasia, possibilità di sosta Pori Kastraky beach. Ma oggi il mio obiettivo era l'estremo sud. Quindi dopo un birrozzo nel bel borghetto si riparte, torno indietro di una decina di km e prendo per Elafonissos.

NB: sconsigliata la strada che da Monemvasia scende a sud, difficoltà a passare in certi paesini in particolare modo chi possiede un mansardato.



Ancora passi di montagna, ma ci son quasi - ecco il porto - è fatta. Ci si imbarca e in poco tempo siam già nella piazzola “obbligata” dell'unico camping dell'isoletta. Il tardo pomeriggio lo passo su una spiaggia indimenticabile!



NB: ci sono altri modi per trascorrere del tempo su questa magnifica spiaggia, la più bella del Peloponneso. Lasciare il camper addirittura sulla terra ferma - dove tra l'altro il mare è molto simile a quello tanto agognato a punta Lakonias - e se si ha un mezzo a disposizione prendere il traghetto che in 10 minuti vi porta dall'altra parte risparmiando così più di 50,00 euro e lo sbattimento dell'imbarco.

36°31'5.61"N

22°59'7.98"E



Oppure se andate sull'isola quando arrivate ad un bivio dove indica campeggio andate diritti e cercate posto presso la taverna dove finisce la strada molto – molto più accogliente ed economica:

36°28'14.00"N

22°58'54.68"E

tutto questo per evitare di buttare soldi nel campeggio, dove se non vi necessità, è inutile starci e per tanti svariati motivi....

VENERDI 26 relax, relax e ancora relax. Mare, si dorme, si mangia, bagni, etc etc... una vitaccia insomma!



SABATO 27: in spiaggia comincio a fare danni, faccio un canale, che in un'ora o poco più allaga la spiaggia!!! Tra il mio sgomento e i bambini divertiti - che contrariati mi vedono distruggere l'opera idraulica - è venuto il momento di ritirare le ancore.



In serata ci si dirige verso Gythio per vedere il Mani. Troviam posto sulla spiaggia pressappoco fuori dal campeggio Meltemi a Mavrouvouni beach.



36°43'43.89"N

22°33'11.37"E

A ovest di Ghytio - scoprirò il giorno dopo - che esiste un altro posto a Est presso una spiaggia dove vi è una barca arenata e precisamente a Selintsa beach.

36°47'20.93"N

22°34'55.82"E



DOMENICA 28 con il plasticotto oggi c'è il Mani, ancora tanti km per arrivare in fondo a questo dito di mezzo. Verso mezzogiorno a Porto Kagio (36°25'40.35"N , 22°29'11.63"E) un certo languorino mi porta a fermarmi in una Taberna sul mare, dove il furbo oste ci propina una cernia intera... meglio due oratine e una greeke salade. Tutto ottimo come sempre, possibilità di sosta nel suo parcheggio per camper se avete il coraggio d'arrivare fin qui, ad un patto però: che vi fermiate a mangiare da lui! Facciamo una capatina dalle parti di capo tenaro - a kokkinogeia possibilità di sosta. Sulla via del ritorno riesco a trovare una spiaggetta dove non c'è anima viva, spettacolo!! mi lascio andare ad istinti primordiali....)



Ritorno facendo la costa ovest, forse un po' meno selvaggia. Ci fermiamo a Kyparissos, Gerilinemas, Areopoli dove proviamo ad assaggiare quello che tutti i greci bevono in continuazione... sto caffè scecherato! Alla fine non credo di averlo bevuto. Infine facciamo rotta verso il camper, un passo di montagna e via... bello il Mani.



LUNEDÌ 29 manca l'ultimo dito, partiamo di mattina senza fretta tanto non è lontano! Si vede che la storia delle distanze e delle strade non l'ho ancora capita del tutto... Decido di fare una puntatina a Mystras ed in poco più di un ora ci arriviamo, posto veramente magico:

37° 4'31.22"N

22°22'10.34"E



Finita la visita, parto alla volta dell'ultimo dito, ad attendermi l'ultimo valico veramente tosto Greco, spettacolare ma impegnativo assai...



Fatto il passo puntiamo la spiaggia di Voidokilia, ci arriviamo nel primo pomeriggio

36°58'0.41"N

21°39'40.24"E

La strada per noi camperisti non è delle più agevoli per esser affrontata a quest'ora, ampio parcheggio, spiaggia molto carina, campeggio non consentito. Infatti il giorno dopo delle specie di guardiani del parco ci consegnano il solito fogliettino multilingua con le varie regole da rispettare, assurdo sentire in lontananza degli spari di cacciatori mentre la gente fa del birdwatching... Notte passata in questo posto isolatissimo, completamente soli, raramente ho visto un cielo così....



MARTEDI 30 si passa la giornata in assoluto relax, le spiagge greche non son mai troppo affollate, nemmeno le più famose. Compro un po' di carne da un simpatico macellaio, voglia di tzatziki e souvlaki. Traslo a Kalo nero, la strada è piana finalmente. Ho sempre meno voglia di sbattermi, mi accontento di starmene tutto il giorno nello stesso posto, le ferie stanno per finire, non mi va di tornare... :(

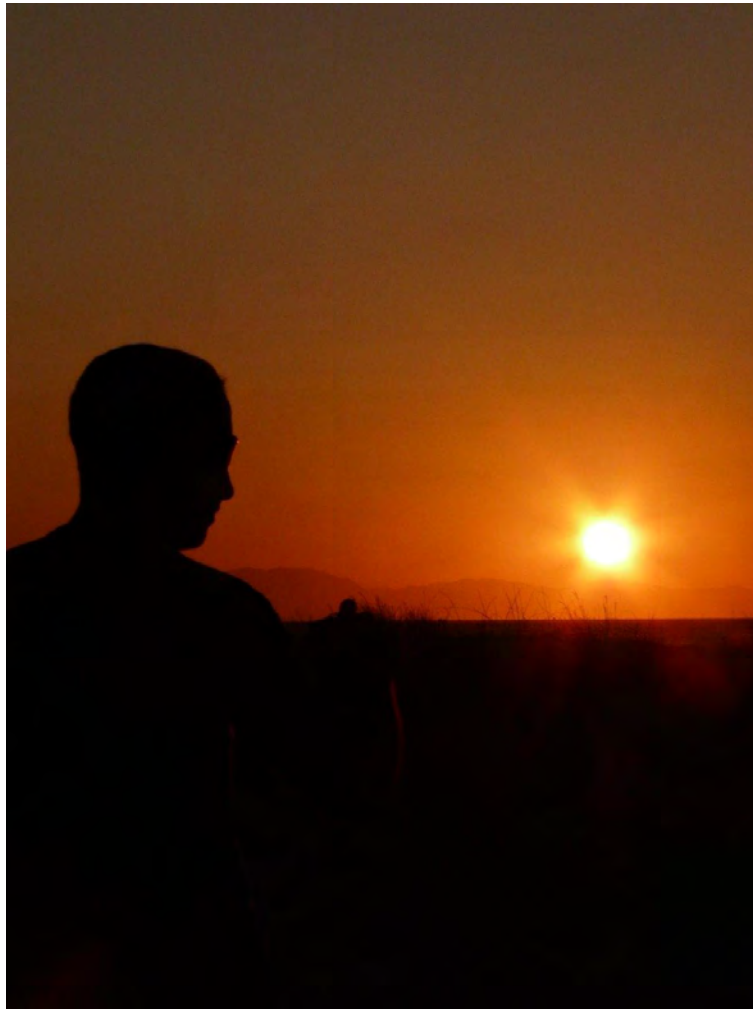
Trovo un magnifico punto sosta a Kalo nero, sotto dei pini marittimi a dieci metri dal mare vicino a dei nidi di tartaruga, (chissà che brodino, dico io – ma la pianti!!! dice lei)...in serata nuovamente grigliata super.

37°17'51.34"N

21°41'42.51"E



MERCOLEDI 31 Il giorno dopo praticamente dormiamo tutto il giorno sotto i pini, fuori dal camper, non scendiamo manco dal pulpito che ci siam trovati, un paradiso... verso sera si va in avanscoperta e arriviam fino a Tholo. Qui la musica è cambiata, infatti da Kalo nero in poi ci son infiniti punti per fare libera come si deve, in perfetta solitudine, in riva al mare...la mia vita!



GIOVEDI 1 Si parte presto rotta verso quella che sarà la nostra ultima tappa prima del tentato imbarco a Patrasso. Infatti non conosciamo ancora la nostra sorte. Inizialmente si aveva l'intenzione di attraversare l'Albania, ma dopo quasi 4000 km fatti, va benissimo anche Brindisi...

Arriviamo a Kalogria, ci son più punti dove mettersi e si opta per il parcheggio di mezzo

38° 9'21.66"N

21°22'4.10"E

Qui ci sente davvero isolati i paesi son molto distanti fra loro....una pineta bellissima ci separa dall'entroterra.

Spiaggia immensa, non si viene mai disturbati da nessuno e comincio già a provar malinconia. Si sta davvero bene nonostante qualche fatica di troppo e tribolazione, il giudizio è positivo: ci piace!

Lo so... sarò monotono... c'è sempre una scusa per festeggiare! Infatti in serata immancabile grigliatone di fine ferie! BIUTIFUL



VENERDI 2 si parte presto per Patrasso. Tentiamo il salto in Italia e alla fine lo troviamo. La spesa secondo i miei calcoli sarebbe la stessa che farla via terra, ma con molto meno sbattimento. Con poco più di 200,00 euro facciamo questo super viaggione in open deck, che poi di open avrà ben poco... Dimenticavo: prima di partire facciamo provviste, che poi si rileveranno i nostri unici regali visto la partenza improvvisa! Chili di feta, chili di olio e di olive... e un paio di oratine che cucineremo in camper, una sudata...

CIAO GRECIA, alla prossima!

SABATO 3 Italia!!! Fa già più caldo, il cielo è meno azzurro - ma qui parlano Italiano e il calore del sud è un'altra cosa rispetto alla "cordialità greca"!!! Me ne accorgo subito facendo un giro a Bari. Dopo mezzogiorno si parte, direzione BS. Ci si alterna alla guida come al solito, coda tra Fano e Rimini - erano venti giorni che non facevamo code... è il nostro "benvenuti a casa"!!!



Spero che questo diario vi sia piaciuto e vi serva d'aiuto, siamo sicuri che comunque ogni viaggio sia una storia a se e ognuno poi trae dai luoghi e posti visitati impressioni sempre e comunque del tutto personali. Se dovessimo tornare spezzerebbero di sicuro in due questo itinerario o aggiungerebbero un paio di settimane (magari). Facendo lo stesso tragitto sicuramente avremmo tantissimi altri magnifici posti e cose da vedere, cercando, scoprendo, curiosando e facendole nuovamente nostre, come dei conquistatori... Possiamo definirci turisti, camperisti, campeggiatori, bontemponi... dite voi cosa, ma alla fine piace definirsi romanticamente semplici viaggiatori, come li si chiamava un tempo, perché nulla al mondo ci dà di più delle nostre sensazioni e sentimenti... buon viaggio allora!

Davide e Angela



NON DOMANDARMI DOVE PORTA LA STRADA SEGUILA E CAMMINA SOLTANTO
(Franco Battiato)